

**SPECIALE: CINEMA E TERRITORIO**

# I NUOVI TITOLI DEL "SOCIAL FILM PRODUCTION CON IL SUD"

Dieci documentari, per altrettanti temi sociali, vincono la seconda edizione dell'iniziativa di **Apulia Film Commission** e **Con il Sud**, dove cinema e Terzo Settore raccontano insieme il Meridione

DI **MATTEO MEIS**

**160** candidati e 10 progetti vincitori per la II edizione del "Social film production con il Sud", l'iniziativa di **Fondazione CON IL SUD** e **Fondazione Apulia Film Commission** tesa a far incontrare cinema e associazioni del Terzo Settore attraverso film che raccontino senza stereotipi il Mezzogiorno. Un'iniziativa che già al suo primo anno di vita, ricorda l'assessore alla Cultura e Turismo della Regione Puglia **Massimo Bray**, «ha avuto immediatamente un riscontro significativo», pensando al successo del film di **Alessandro Piva** *Santa subito*, vincitore del Premio del Pubblico BNL alla **Festa del Cinema di Roma 2019**: «riportando in primo piano il tema del femminicidio», come ha sottolineato **Simonetta Dellomonaco**, presidente della **Fondazione Apulia Film Commission**. La scommessa è proprio questa, afferma Bray: «Credere che il linguaggio del cinema sia un linguaggio capace di affrontare alcune delle questioni sociali più delicate», avvicinando inoltre «esperienze italiane ed esperienze internazionali». «Siamo di fronte a un'innovazione», aggiunge il presidente della **Fondazione CON IL SUD Carlo Borgomeo**: e, prosegue, come tutte le innovazioni «all'inizio sembrava una pazzia» ma, dopo la riuscita del primo esperimento, «quest'anno ci sembra tutto più normale». La novità, specifica Dellomonaco,

In alto, un'immagine di *Santa subito*, vincitore della scorsa edizione del **Social Film Production con il Sud**.

La locandina dell'evento.



è «soprattutto nel processo, oltre che nei contenuti», passando dal «raccontare le tematiche sociali» al «costruire una nuova realtà». Dove produttori e associazioni lavorano fianco a fianco a partire da questioni sociali di comune interesse. Ed è tanto più emblematico che i titoli vincitori siano **tutti documentari**. Segno, secondo **Graziella Bildesheim** (presidente della Commissione "Social Film Production con il Sud", che ha selezionato i film vincitori), di una diffusa «esigenza di aprire i nostri orizzonti a storie umane vere che ci coinvolgono», tanto più in tempi di chiusure come questi. Dieci dunque i progetti che saranno sostenuti (con un budget complessivo di **400.000 euro**) e promossi dall'iniziativa, uno per ciascuna delle **categorie tematiche** proposte: tra i registi vincitori c'è **Chiara Bazzoli**, il cui progetto (per la categoria "Cultura") *Il titolo dell'opera* riguarderà la Sicilia: «Mi avevano colpito i ruderi del terremoto del '68 in Belice», racconta la

regista, «che ho visto come un museo diffuso». Un museo dove le informazioni per i "visitatori" verranno «da coloro che hanno un legame con i ruderi, che erano o sono proprietari della casa e hanno dei ricordi». Gli altri vincitori sono *Il sentiero dei lupi* di **Andrea D'Ambrosio** (categoria "Ambiente"), *Riparazioni* di **Vito Palmieri** (categoria "Legalità"), *Teatro ai quartieri*, di **Matteo Parisini** (categoria "Territorio"), *Hejmo*, di **Antonio Messana** (categoria "Diritti"), *Le pagine del Sud* di **Alberto Bougleux** (categoria "Nuove generazioni"), *Amando e cantando* di **Edoardo Winspear** (categoria "Il pensiero femminile"), *Qui non c'è niente di speciale* di **Federico Rizzo** (categoria "Cittadinanza attiva"), *Via Municipio 1* di **Luca Capponi** (categoria "Oltre i luoghi comuni") e *Anticorpi* di **Daniele De Michele**: quest'ultimo affronterà direttamente il tragico tema dell'**Emergenza Covid** e sarà ambientato all'interno di un ospedale. ■